

Ma Grillo e i grillini continuano a mollare bordate. «Non bisogna drammatizzare, guai, ora è il tempo di riunire le forze e non dividerle. Altrimenti Grillo fa solo il gioco di Berlusconi e della casta» taglia corto Luigi De Magistris.

A Vasto c'è un intero paese declinato sul bianco e celeste delle bandiere dell'Idv. Si dibatte di economia, precariato, sanità, informazione, giustizia, ogni volta almeno duemila persone che ascoltano. E chiedono di partecipare.

voci

Grillo avversario è un problema non di oggi. «Quella che porta avanti - dice Lea, giovane consigliere comunale - è una truffa intellettuale, cerca di convincere che un movimento non è un partito. È assurdo. Potremmo lavorare insieme, portiamo avanti gli stessi temi. Ci sta dividendo. Cerca di giocare allo sfascio con noi così come ha già fatto con il Pd».

Federica Menciotti è un giovane avvocato, anche lei d'estrazione grillina. «Questa demonizzazione di un partito che cresce e ac-

chetta di assumere le necessarie responsabilità è un paradosso, un cortocircuito. Grillo ha solo paura di perdere la sua leadership». Ancora più chiaro Massimo Donadi, capogruppo alla Camera: «Così facendo Grillo rischia di diventare la polizza sulla vita per Berlusconi». L'Idv ha il compito di fare «da pontiere

Voci

«Quella di Grillo è una truffa intellettuale Solo protesta»

tra il movimento di Grillo e il centrosinistra».

La mission è quella di «mettere in campo una classe politica che dia il senso della sfida, con un progetto chiaro e coinvolgendo persone credibili per realizzarlo». In sintesi rinnovamento, idee, porte aperte alla società civile, basta con la casta. Ogni «no», anche quello di Grillo, suonerebbe solo sterile e fine a se stesso. ♦

Micciché pronto a lanciare il Partito del popolo siciliano «Ma a Roma fedeli con il Pdl»

È tutto pronto, arrivano già le prime adesioni «di numerosi eletti nella provincia di Palermo», per il suo nuovo progetto politico, e l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Micciché esulta: «Ai nuovi amici porgo un caloroso benvenuto in questa nostra avventura che si chiama Partito del Popolo Siciliano». Arrivano così dalla Sicilia le prime mosse ad annunciare la nuova stagione politica italiana. Mentre ad Avellino si celebra la prima festa Nazionale di Noi sud, promossa dal sottosegretario al Ministero degli Esteri, Enzo Scotti. Così mentre si cavalca l'onda del meridionalismo, l'atmosfera nel parterre del centro-destra siciliano sembra nitida: nuove elezioni, di sicuro - l'incognita è solo quando -, e fallimento del maggioritario. Perciò le mosse sono ancora più chiare, tutte seguono un solo inno: si spargli

chi può. Sotto l'occhio per nulla malevolo del premier che nel caso si votasse a marzo, resterà leader indiscusso, e chiamerà a raccolta gli «sparpagliati» più convenienti. Per questo Micciché, che ha incontrato ieri Berlusconi a Taormina, ha giurato fedeltà al governo di Roma. E non resta indietro Totò Cuffaro, abbandonato da Pierferdinando Casini, che pure l'aveva sostenuto nei momenti più imbarazzanti della sua vita politica e giudiziaria. Diventato oggi un «peso», Cuffaro «prega per Pier» - questo lo scambio di battute tra i due - ma non si abbatte, anzi. Ha già mosso i cavalieri all'interno del partito in cui era nato: la Dc. Lo scorso congresso regionale della Democrazia cristiana ha eletto, infatti, all'unanimità Ninni Pisano segretario siciliano del partito. Pisano è uomo tra i più fidati dell'ex governatore della Sicilia. **MANUELA MODICA**

IN MEMORIA DI ANGELO VASSALLO SINDACO DI POLLICA

CASERTA
Piazza Ruggiero
16 > 19
Settembre
2010

FE
NAZIONALE
della

TA
DEMOCRATICA
LEGALITA'

Ore 19.00 "Mafia SPA non paga la crisi. Economia mafiosa ed ecomafia"

Enrico Fontana, Stella Bianchi, Raffaele Del Giudice, Raffaele Sardo, Federico Cafiero De Raho, Tano Grasso, Stefano Graziano. Modera Tommaso Labate

Ore 21.00 "Legalita' e sviluppo camminano insieme"

Roberto Maroni, Piero Grasso, Ivan Lo Bello, Rosy Bindi. Modera Mario Orfeo, direttore TG2